

L'uomo politico franchista ha prestato giuramento

Madrid: Suarez boicottato dai ministri «riformisti»

Una lettera di protesta di Fraga Iribarne e di Arellaza al re — Lopez Bravo e Lopez Rodó, esteri e gli interni — Una crisi manovrata?

Aumentato il prezzo della carne in Ungheria

BUDAPEST. 5 Sono entrati in vigore oggi in Ungheria alcuni aumenti di prezzo di generi alimentari di prima necessità. Questi aumenti, annunciati già da tempo, avrebbero dovuto entrare in vigore dal primo luglio, ma hanno subito un leggero ritardo per motivi che non sono stati comunicati. Il prezzo della carne è stato aumentato di un terzo in media, i tagli migliori aumentano del 40%, la carne in scatola del 30%, e il pesce in media del 30%.

La decisione degli aumenti era stata presa all'inizio di quest'anno, contemporaneamente all'entrata in vigore del quinto piano quinquennale, ma l'opinione pubblica era stata informata di tempo che con l'inizio del 1976 il prezzo della carne sarebbe aumentato. L'annuncio fu dato tre anni fa quando furono ritoccati alcuni prezzi al consumo. In quella occasione si fece presente che il mantenimento del basso prezzo della carne avrebbe provocato negative conseguenze per il settore zootecnico analogamente a quanto avveniva per il latte e i prodotti lattiferi fu infatti aumentato, per la carne invece si fissò la scadenza del 1976 nell'intento di non riproporre il problema delle famiglie ungheresi.

Di fronte alla notizia dell'aumento l'opinione pubblica ungherese non giunge dunque all'imprevedibile. Il governo di Budapest comunque ha anche deciso una serie di aumenti salariali tesi a compensare la lievitazione dei prezzi. Malgrado questo non indifferente aumento la produzione della carne resta assai al di sotto dello Stato ancora per il 20%.

Sono stati infatti annunciati anche dei provvedimenti per assicurare il regolare approvvigionamento di frutta e verdura. Nei giorni scorsi infatti si era verificata nei negozi una penuria di questi generi, la cui causa era stata attribuita a dichiarazioni di alcuni settori politici ungheresi che intendevano mettere in discussione l'esistenza degli appezzamenti privati dei contadini. Queste posizioni che sono state ora ufficialmente sconfessate dal partito POSU, avevano creato una situazione di tensione e di insicurezza tra i contadini i quali avevano reagito con una classica riduzione della produzione. Per compensare questa situazione il governo ha fatto nei giorni scorsi considerare acquisita la produzione internazionale provocando però una certa lievitazione dei prezzi al consumo dei generi ortofruttili.

Campane a festa dall'Alaska alla frontiera del Messico

NEW YORK. 5 Il bicentenario degli Stati Uniti è stato celebrato ieri in tutto il territorio dell'Unione, dall'Alaska alla frontiera con il Messico. Il segnale è stato dato dal suono, in perfetta sincronia, di tutte le campane che hanno cominciato a suonare alle 14.00 a New York, alle 9.00 a Anchorage e alle 11.00 a Los Angeles, facendo eco alla «Liberty Bell» (la campana della libertà) che suona a Filadelfia.

Il bicentenario è stato celebrato anche in un'atmosfera di gioia e di orgoglio in un'area di frontiera del Messico, dove si sono svolte le celebrazioni per il centenario della nascita di Benito Juárez, il presidente messicano che si era opposto a una loro partecipazione al nuovo gabinetto: sono Carlos Robles Piquer, ministro uscente del Messico, e il ministro uscente del Messico, Antonio Garibay, ministro uscente del Messico, e il ministro uscente dell'informazione.

Tutto sembra indicare, insomma, che ci si trovi dinanzi a una sorta di «deklarazione di fiducia» collettiva dei ministri «riformisti» del governo Arias Navarro nei confronti del nuovo presidente, che ha fatto sapere che non parteciperanno al nuovo gabinetto: sono Carlos Robles Piquer, ministro uscente del Messico, e il ministro uscente del Messico, Antonio Garibay, ministro uscente dell'informazione.

Tutto sembra indicare, insomma, che ci si trovi dinanzi a una sorta di «deklarazione di fiducia» collettiva dei ministri «riformisti» del governo Arias Navarro nei confronti del nuovo presidente, che ha fatto sapere che non parteciperanno al nuovo gabinetto: sono Carlos Robles Piquer, ministro uscente del Messico, e il ministro uscente del Messico, Antonio Garibay, ministro uscente dell'informazione.

Velieri sullo Hudson e luminarie per celebrare il bicentenario USA

NEW YORK. 5 Il bicentenario degli Stati Uniti è stato celebrato ieri in tutto il territorio dell'Unione, dall'Alaska alla frontiera con il Messico. Il segnale è stato dato dal suono, in perfetta sincronia, di tutte le campane che hanno cominciato a suonare alle 14.00 a New York, alle 9.00 a Anchorage e alle 11.00 a Los Angeles, facendo eco alla «Liberty Bell» (la campana della libertà) che suona a Filadelfia.

Il bicentenario è stato celebrato anche in un'atmosfera di gioia e di orgoglio in un'area di frontiera del Messico, dove si sono svolte le celebrazioni per il centenario della nascita di Benito Juárez, il presidente messicano che si era opposto a una loro partecipazione al nuovo gabinetto: sono Carlos Robles Piquer, ministro uscente del Messico, e il ministro uscente del Messico, Antonio Garibay, ministro uscente dell'informazione.

Tutto sembra indicare, insomma, che ci si trovi dinanzi a una sorta di «deklarazione di fiducia» collettiva dei ministri «riformisti» del governo Arias Navarro nei confronti del nuovo presidente, che ha fatto sapere che non parteciperanno al nuovo gabinetto: sono Carlos Robles Piquer, ministro uscente del Messico, e il ministro uscente del Messico, Antonio Garibay, ministro uscente dell'informazione.

Per promuovere rapporti di coesistenza

HANOI. 5 Il compagno Xuan Thuy, nella sua nuova veste di vicepresidente e segretario generale dell'Assemblea nazionale del Vietnam, si è incontrato con i giornalisti residenti a Hanoi. Xuan Thuy ha rapidamente riassunto le decisioni assunte dal Politburo e dal Comitato centrale del partito, che affermano la novità, da un lato, e dall'altro la continuità dello Stato vietnamita, e si è particolarmente soffermato sui criteri della costruzione del socialismo nel Vietnam.

«Per la edificazione del socialismo nel Vietnam, è necessario produrre e realizzare un'opera di costruzione del socialismo in tutto il Paese», ha detto Xuan Thuy, «che si realizzi attraverso la produzione in un senso socialista, nel nord di sviluppare le basi produttive. Naturalmente, si dovrà tenere conto della situazione del sud Vietnam». In particolare, «il piano quinquennale è stato studiato ed è in corso di applicazione nel nord, mentre nel sud, nel corso di quest'anno si è fatto fronte soprattutto ai compiti immediati e urgenti. Oggi si tratta di studiare metodi e norme per giungere a un piano quinquennale per tutto il Paese».

In politica estera, Xuan Thuy ha riaffermato i principi generali contenuti nel rapporto di Le Duan all'Assemblea nazionale, e si è particolarmente soffermato sulla situazione nel sud-est asiatico. È questo un elemento di attualità, infatti, è partita la delegazione vietnamita che compie un viaggio di buona volontà in Malesia, Singapore, Indonesia, Filippine e Birmania. Xuan Thuy ha sottolineato il carattere di «buona volontà» di questa missione, che si iscrive nella politica vietnamita di «amicizia e cooperazione pacifica tra regimi sociali diversi».

La normalizzazione delle relazioni con tutti i paesi vicini è l'obiettivo della politica estera vietnamita, che resta tuttavia ferma nel chiedere che venga eliminato il fattore di tensione e di minaccia per la pace costituito dalle basi americane presenti in Vietnam e ha chiesto che si stabilisca un dialogo di pace tra i due Vietnam, che il Vietnam «ha grande stima dei paesi non allineati e del movimento di indipendenza nazionale e di opposizione al colonialismo e al neo colonialismo».

La risposta è andata in direzione opposta a un giornale sudvietnamita, che ha chiesto la composizione del nuovo consiglio dei ministri senza rappresentanza del sud. Xuan Thuy ha risposto che il Vietnam è uno Stato unitario e che il popolo vietnamita è uno. I vietnamiti del nord e del sud lavorano tutti al servizio del Paese. I ministri attuali sono stati eletti da un'assemblea che rappresenta la nazione intera, su proposta del primo ministro.

Massimo Loche

Elisabetta II chiede la grazia per tre mercenari in Angola

LONDRA. 5 La regina Elisabetta II ha interceduto per tre mercenari inglesi condannati a morte da un tribunale del popolo angolano, chiedendo che venga risparmiata loro la vita.

Il messaggio contenente la richiesta di grazia, a quanto ha riferito oggi un portavoce di Palazzo Buckingham, è stato trasmesso dalla sovrana al presidente angolano Agostinho Neto durante il suo soggiorno in Gran Bretagna.

La richiesta di grazia è stata accolta, e i tre mercenari sono stati condannati a ergastolo invece che a morte.

Il caso ha suscitato un'ondata di simpatia per i mercenari in Gran Bretagna, dove si è formato un comitato di sostegno per la loro liberazione. Il comitato ha chiesto che il governo britannico interceda presso il governo angolano per ottenere la grazia per i tre mercenari.

Il governo britannico ha risposto che non può intervenire in favore dei mercenari, ma che ha accettato la richiesta di grazia della regina.

Importante risoluzione al vertice di Mauritius

PORT LOUIS. 5 Il vertice dell'Organizzazione per l'Unità Africana (O.U.A.) in corso all'isola di Mauritius ha deciso di accettare l'auto ai movimenti di liberazione del Sudafrica e degli altri paesi dell'Africa meridionale dove sono ancora al potere regimi bianchi minoritari.

Una risoluzione approvata dal capo di Stato africano, ha fatto infatti che l'unico mezzo per la liberazione degli africani in Sudafrica e l'avvio della lotta armata è l'adozione di una politica di non riconoscimento del Sudafrica e dei suoi movimenti di liberazione sudafricani nonché ai quattro Stati, cosiddetti del fronte, che aiutano, mettendo su questa iniziativa, i paesi dell'Africa nera.

L'assise panafricana ha poi criticato aspramente le azioni in seno al movimento di liberazione rhodesiano attraverso il comitato di liberazione dell'O.U.A. o attraverso il comitato di liberazione dell'O.U.A. o attraverso il comitato di liberazione dell'O.U.A.

Più aiuti dell'O.U.A. ai patrioti sudafricani

PORT LOUIS. 5 Il vertice dell'Organizzazione per l'Unità Africana (O.U.A.) in corso all'isola di Mauritius ha deciso di accettare l'auto ai movimenti di liberazione del Sudafrica e degli altri paesi dell'Africa meridionale dove sono ancora al potere regimi bianchi minoritari.

Una risoluzione approvata dal capo di Stato africano, ha fatto infatti che l'unico mezzo per la liberazione degli africani in Sudafrica e l'avvio della lotta armata è l'adozione di una politica di non riconoscimento del Sudafrica e dei suoi movimenti di liberazione sudafricani nonché ai quattro Stati, cosiddetti del fronte, che aiutano, mettendo su questa iniziativa, i paesi dell'Africa nera.

L'assise panafricana ha poi criticato aspramente le azioni in seno al movimento di liberazione rhodesiano attraverso il comitato di liberazione dell'O.U.A. o attraverso il comitato di liberazione dell'O.U.A.

Dopo le misure eccezionali del governo

Clima teso a Lima: tuttora paralizzanti i trasporti pubblici

Il partito comunista e i sindacati denunciano un tentativo reazionario di spingere a destra il regime militare — Chiusi dodici settimanali tra cui «Unidad»

LIMA. 5 (TASS - Prensa latina) — Le attività sono riprese oggi nella capitale peruviana nell'ambito delle draconiane misure di controllo adottate dal governo dopo i violenti incidenti di giovedì scorso. Vigile il coprifuoco e le garanzie costituzionali sono sospese per trenta giorni. La situazione è calma a reparti di polizia, rappe e carri armati pattugliano le strade. I mercati funzionano regolarmente e le autorità fanno appello alla popolazione affinché si spinga le voci a proposito di difficoltà di approvvigionamento. La radio e la televisione hanno anche invitato i proprietari di negozi a tenere aperti i negozi e a vendere a credito. Il grosso dei trasporti pubblici, a parte fine alto scoperio.

Lo scoperio dei metropolitani è stato il punto di partenza dei violenti incidenti di giovedì, durante i quali gruppi di destra, e in particolare la pro-militare APHA, hanno tentato di spezzare sul marciapiede le rotaie, provocando conseguenze che hanno costretto il governo a prendere queste disposizioni. Igrano la svalutazione della moneta peruviana nella misura del quarantatré per cento e gli aumenti del prezzo, che ha affermato la Confederazione generale dei lavoratori, ma le ha respinte anche il primo ministro Jorge Fernández Maldonado, colpiscono duramente i lavoratori. Per aver criticato le misure di privatizzazione economica, dodici settimanali di scioperi generali, organizzati dal Partito comunista — sono stati chiusi.

«Le nuove misure economiche — ha iniziato il segretario del PC, Jorge del Prado, in un'intervista alla «Pravda» — colpiscono direttamente e duramente la classe operaia e tutto il popolo. Il PC ritiene che alcune di esse abbiano carattere negativo e che pertanto sia indispensabile modificare o sostituirle. Noi pensiamo che sarebbe stato possibile, invece, trovare un'altra soluzione, se il governo privatizzasse le forze armate non si fosse dimostrato così tenacemente nei confronti dello sviluppo della cooperazione economica con i paesi socialisti, se avesse fatto ricorso al sostegno delle masse popolari, se avesse collaborato più ampiamente con le organizzazioni operaie e democratiche».

«Gli avvenimenti di Lima — ha continuato Jorge del Prado — non solo si inquadrano nell'ambito del contrattacco generale politico della reazione, ma dimostrano altresì che la controrivoluzione locale e imperialista vogliono sfruttare il malcontento popolare. Dappertutto sono organizzati disordini di piazza ai quali devono, evidentemente, seguire scoppi di scontri fra lavoratori, polizia ed esercito. Non c'è dubbio che, sullo sfondo dell'attuale crisi economica, si verifichino divergenze sempre esistenti nella stessa compagine governativa; l'imperialismo e la reazione tendono a consolidare in ogni modo i rapporti di complicità con le forze reazionarie, mentre il regime si spingerà a destra».

Il fronte di difesa della rivoluzione, che raggruppa le organizzazioni popolari sostenute dal governo militare progressista, ha anch'esso espresso il suo disaccordo con alcune delle misure economiche del regime reazionario, e ha chiesto di favorire il popolo. Daltra parte, membri qualificati del governo hanno tenuto riunioni con delegazioni delle organizzazioni popolari, che sostengono il governo rivoluzionario.

La situazione è stata discussa ai riunioni ad alto livello che si sono svolte al palazzo del governo, sede della presidenza. In particolare, lo scoperio dei metropolitani è stato oggetto di consultazioni tra il ministro dei trasporti e delle comunicazioni, generale Arsenio García Vizcarra, e i comitati di scioperi, che reclamano un ribasso dei prezzi della benzina e un aumento delle tariffe metropolitane. Lo stesso ministro ha però subito dopo comunicato ai comitati di scioperi che non accetterà una riduzione dei prezzi della benzina e un aumento delle tariffe metropolitane, e che non accetterà una riduzione dei prezzi della benzina e un aumento delle tariffe metropolitane, e che non accetterà una riduzione dei prezzi della benzina e un aumento delle tariffe metropolitane.

Ampli servizi su tutti i giornali Grande interesse a Cuba per l'avanzata del PCI

L'AVANA. 5 Il numero del settimanale «Bohemia» nella edizione del 25 giugno scorso, con il titolo «I risultati della lotta», ha avuto un grande successo. Il giornale del pomeriggio della capitale cubana ha avuto un'edizione speciale di 20 pagine e le prospettive post-elettorali. Questo numero ha avuto un grande successo, con un'edizione speciale di 20 pagine e le prospettive post-elettorali. Questo numero ha avuto un grande successo, con un'edizione speciale di 20 pagine e le prospettive post-elettorali.

Editoriale della Pravda sulla conferenza di Berlino

MOSCA. 5 La Pravda di questa mattina commenta in un editoriale le conclusioni della conferenza di Berlino dei partiti comunisti ed operai di Europa occidentale. Il giornale di Mosca ritiene che il nesso inscindibile esistente tra la pace e la lotta per il progresso sociale è ormai un fatto acquisito. Il giornale di Mosca ritiene che il nesso inscindibile esistente tra la pace e la lotta per il progresso sociale è ormai un fatto acquisito.

Accusato di complotto cominformista

BELGRADO. 5 L'ex colonnello Vlado Dapcevic, considerato un leader del movimento per la libertà e la democrazia in Jugoslavia, è stato accusato di complotto cominformista. Dapcevic è stato accusato di complotto cominformista, di complotto cominformista, di complotto cominformista.

Condannato a morte a Belgrado Dapcevic

BELGRADO. 5 L'ex colonnello Vlado Dapcevic, considerato un leader del movimento per la libertà e la democrazia in Jugoslavia, è stato condannato a morte. Dapcevic è stato condannato a morte, di complotto cominformista, di complotto cominformista.

Diruttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI

Luca Pavolini è direttore della rivista «L'Unità» e condirettore Claudio Petruccioli. La rivista «L'Unità» è diretta da Luca Pavolini e condiretta da Claudio Petruccioli. La rivista «L'Unità» è diretta da Luca Pavolini e condiretta da Claudio Petruccioli.

Era l'unico candidato in lizza

CITTA' DEL MESSICO. 5 José Lopez Portillo è il nuovo presidente del Messico. Portillo, unico candidato in lizza, è stato infatti eletto ieri da un elettorato che ha mostrato una larga adesione al voto. Entrerà in carica il prossimo primo dicembre.

José Portillo eletto presidente del Messico

CITTA' DEL MESSICO. 5 José Lopez Portillo è il nuovo presidente del Messico. Portillo, unico candidato in lizza, è stato infatti eletto ieri da un elettorato che ha mostrato una larga adesione al voto. Entrerà in carica il prossimo primo dicembre.

Indira Gandhi in visita ufficiale nell'Afghanistan

KABUL. 5 Il primo ministro indiano Indira Gandhi è giunto ieri a Kabul in visita ufficiale. Il suo arrivo è stato accolto con grande entusiasmo dai afgani. Indira Gandhi è giunto ieri a Kabul in visita ufficiale.

Importante risoluzione al vertice di Mauritius

PORT LOUIS. 5 Il vertice dell'Organizzazione per l'Unità Africana (O.U.A.) in corso all'isola di Mauritius ha deciso di accettare l'auto ai movimenti di liberazione del Sudafrica e degli altri paesi dell'Africa meridionale dove sono ancora al potere regimi bianchi minoritari.

Elisabetta II chiede la grazia per tre mercenari in Angola

LONDRA. 5 La regina Elisabetta II ha interceduto per tre mercenari inglesi condannati a morte da un tribunale del popolo angolano, chiedendo che venga risparmiata loro la vita.

Più aiuti dell'O.U.A. ai patrioti sudafricani

PORT LOUIS. 5 Il vertice dell'Organizzazione per l'Unità Africana (O.U.A.) in corso all'isola di Mauritius ha deciso di accettare l'auto ai movimenti di liberazione del Sudafrica e degli altri paesi dell'Africa meridionale dove sono ancora al potere regimi bianchi minoritari.

Ampli servizi su tutti i giornali Grande interesse a Cuba per l'avanzata del PCI

L'AVANA. 5 Il numero del settimanale «Bohemia» nella edizione del 25 giugno scorso, con il titolo «I risultati della lotta», ha avuto un grande successo. Il giornale del pomeriggio della capitale cubana ha avuto un'edizione speciale di 20 pagine e le prospettive post-elettorali.

Editoriale della Pravda sulla conferenza di Berlino

MOSCA. 5 La Pravda di questa mattina commenta in un editoriale le conclusioni della conferenza di Berlino dei partiti comunisti ed operai di Europa occidentale. Il giornale di Mosca ritiene che il nesso inscindibile esistente tra la pace e la lotta per il progresso sociale è ormai un fatto acquisito.

Accusato di complotto cominformista

BELGRADO. 5 L'ex colonnello Vlado Dapcevic, considerato un leader del movimento per la libertà e la democrazia in Jugoslavia, è stato accusato di complotto cominformista. Dapcevic è stato accusato di complotto cominformista, di complotto cominformista.

Condannato a morte a Belgrado Dapcevic

BELGRADO. 5 L'ex colonnello Vlado Dapcevic, considerato un leader del movimento per la libertà e la democrazia in Jugoslavia, è stato condannato a morte. Dapcevic è stato condannato a morte, di complotto cominformista, di complotto cominformista.

Diruttore LUCA PAVOLINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI

Luca Pavolini è direttore della rivista «L'Unità» e condirettore Claudio Petruccioli. La rivista «L'Unità» è diretta da Luca Pavolini e condiretta da Claudio Petruccioli. La rivista «L'Unità» è diretta da Luca Pavolini e condiretta da Claudio Petruccioli.